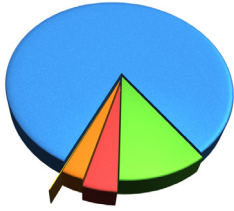


DATI DEL PAESE



- Cristiani: 82,3%
- Agnostici: 11%
- Musulmani: 4%
- Atei: 2,6%
- Altri: 0,1%



SUPERFICIE
20.273 km²

POPOLAZIONE
2.082.055

Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione slovena¹ garantisce la libertà religiosa e la separazione tra Chiesa e Stato (articolo 7). Tutti sono uguali davanti alla legge e a tutti sono garantiti pari diritti e libertà (articolo 14). L'articolo 41 tutela la libertà di coscienza e prevede che «le convinzioni religiose e di altro tipo possano essere liberamente professate nella vita privata e in quella pubblica», e che i genitori abbiano il diritto di educare i figli secondo le proprie convinzioni. L'incitamento alla discriminazione religiosa o all'odio e all'intolleranza sono proibiti dall'articolo 63. L'obiezione di coscienza al servizio militare obbligatorio è consentita dall'articolo 123.

La «Legge slovena sulla libertà religiosa»² ribadisce le tutele costituzionali ed enuncia ulteriormente le libertà religiose individuali e collettive, così come lo status giuridico e i diritti delle comunità religiose. L'articolo 3 proibisce «la discriminazione sulla base del credo religioso, dell'espressione o dell'esercizio di tale credo». L'articolo 5 definisce le Chiese e le comunità religiose come «organizzazioni di pubblica utilità», e l'articolo 29 stabilisce che lo Stato può offrire sostegno materiale alle comunità religiose registrate, in ragione dei benefici che esse apportano alla società. Le Chiese e le comunità religiose non sono tenute a registrarsi (articolo 6); tuttavia, lo stesso articolo richiede che le attività dei gruppi religiosi non contravvengano «alla morale o all'ordine pubblico», mentre l'articolo 12 proibisce le violenze, l'incitamento alla disuguaglianza religiosa e il perseguimento di profitti. L'articolo 13 stabilisce che, per essere registrata, una comunità religiosa deve operare in Slovenia da almeno dieci anni e avere almeno 100 membri adulti.

Secondo l'Ufficio per le comunità religiose, nel 2020 vi erano 56 comunità religiose registrate in Slovenia, tra cui la Chiesa cattolica romana, diverse Chiese protestanti, Chiese ortodosse (serba, copta e macedone), la comunità ebraica della Slovenia e vari gruppi di

¹ Constitute Project, *Costituzione della Slovenia del 1991 con emendamenti fino al 2016*, https://constitute-project.org/constitution/Slovenia_2016?lang=en (consultato il 15 settembre 2020).

² Repubblica di Slovenia, Uradni List (Gazzetta Ufficiale), *Legge sulla libertà religiosa (2007)*, n. 14/07, https://www.legislationline.org/download/id/6645/file/Slovenia_Religious_Freedom_Act_2007_en.pdf (consultato il 15 settembre 2020).

musulmani, baha'í, buddisti e indù. Anche i Testimoni di Geova e gli scientologi sono registrati nel Paese³.

Nel 2004, la Slovenia ha ratificato un accordo del 2001 con la Santa Sede che regola le questioni di diritto tra lo Stato e la Chiesa cattolica⁴.

La "Legge sulla denazionalizzazione" del 1991 regola il processo delle richieste di restituzione delle proprietà confiscate dopo il 1945 sotto l'ex regime comunista della Jugoslavia⁵. Tuttavia, questa normativa non si applica alle proprietà ebraiche confiscate dai nazisti, poiché queste furono confiscate prima del 1945, mentre la maggior parte della popolazione ebraica locale fu uccisa o fuggì dal Paese durante l'Olocausto, rendendo così le proprietà «prive di eredi»⁶. L'Organizzazione Mondiale della Restituzione Ebraica e il Ministero della Giustizia hanno lanciato un progetto congiunto per determinare la portata delle potenziali rivendicazioni⁷. Le rispettive delegazioni si sono incontrate nel novembre 2019⁸.

Nel settembre 2020, la richiesta presentata dall'arcidiocesi di Lubiana, ai sensi della legge sulla denazionalizzazione, per la restituzione delle proprietà nella valle dei laghi del Triglav, nella cascata Savic e sulla costa del lago di Bohinj è stata respinta dopo molti anni di contenzioso perché la proprietà fu in origine sequestrata dai nazisti prima del 1945⁹.

Cinquant'anni dopo la richiesta iniziale, il 3 febbraio 2020 è stata inaugurata la prima moschea di Lubiana. Dopo aver ricevuto il permesso di iniziare la costruzione nel 2013, il progetto ha dovuto affrontare l'opposizione dei gruppi di destra e le difficoltà finanziarie. Il centro culturale islamico, suddiviso in sei edifici, è costato 34 milioni di euro (41 milioni di dollari statunitensi), di cui 28 milioni sono stati donati dal Qatar¹⁰.

³ Urad za verske skupnosti (Ufficio per le comunità religiose), *Verske skupnosti*, <https://www.gov.si/teme/verske-skupnosti/> (consultato il 29 ottobre 2020).

⁴ Repubblica di Slovenia, Uradni List (Gazzetta Ufficiale), *Legge sulla ratifica dell'accordo tra la Repubblica di Slovenia e la Santa Sede su questioni giuridiche (2004)*, n. 13/2004, <https://www.uradni-list.si/glasilo-uradni-list-rs/vsebina/2004-02-0013?sop=2004-02-0013> (consultato il 29 ottobre 2020).

⁵ Repubblica di Slovenia, Uradni List (Gazzetta Ufficiale), *Legge di denazionalizzazione (1991)*, n. 0100-32/91, Articolo 9, <https://www.uradni-list.si/glasilo-uradni-list-rs/vsebina/1991-01-1094?sop=1991-01-1094> (consultato il 29 ottobre 2020).

⁶ Organizzazione Mondiale della Restituzione Ebraica, *WJRO Slovenia Operations*, <https://wjro.org.il/our-work/restitution-by-country/slovenia/> (consultato il 29 ottobre 2020).

⁷ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio dell'inviato speciale per le questioni dell'Olocausto, *Rapporto sulla legge sulla giustizia per i sopravvissuti non risarciti oggi (JUST): Slovenia*, marzo 2020, pp. 169 e 170, <https://www.state.gov/wp-content/uploads/2020/02/JUST-Act5.pdf> (consultato il 29 ottobre 2020).

⁸ WJRO, pagina Twitter, 27 novembre 2019, <https://twitter.com/WJRORestitution/status/1199675767820603392> (consultato il 29 ottobre 2020).

⁹ Mladina, *Zavrnilo zahtevke ljubljanske nadškofije za denacionalizacijo na območju Triglavskih jezer*, 23 settembre 2020, <https://www.mladina.si/201430/zavrnilo-zahtevke-ljubljanske-nadskofije-za-denacionalizacijo-na-obmocju-triglavskih-jezer/> (consultato il 31 ottobre 2020).

¹⁰ France 24, *Slovenia's first mosque opens after 50 years*, 3 febbraio 2020, <https://www.france24.com/en/20200203-slovenia-s-first-mosque-opens-after-50-years> (consultato il 31 ottobre 2020).

Secondo il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, i gruppi musulmani ed ebrei hanno continuato a incontrare difficoltà nel far circondare i bambini e spesso hanno scelto di far eseguire la procedura in Austria¹¹.

Episodi rilevanti e sviluppi

Secondo i dati forniti all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), nel 2019 la polizia ha registrato due crimini d'odio commessi con un «pregiudizio contro i membri di altre religioni o credenze»¹². La Santa Sede ha segnalato episodi di odio, tra cui ripetuti atti di vandalismo ai danni di chiese e la distruzione di croci poste sul ciglio della strada mediante l'uso di esplosivi¹³. Le organizzazioni della società civile non hanno segnalato crimini d'odio contro altri gruppi religiosi.

Nessun crimine d'odio registrato dalla polizia è stato segnalato all'OSCE per il 2018¹⁴. Le organizzazioni della società civile islamiche hanno segnalato alcuni incidenti all'OSCE nel 2018, tutti ai danni di una stessa moschea. Tra gli episodi riportati, uno del novembre 2018 in cui ignoti hanno lasciato delle ossa di maiale all'ingresso del luogo di culto¹⁵. La Santa Sede ha segnalato due incidenti nel 2018, che comprendevano delle minacce di morte contro un rappresentante della Chiesa cattolica slovena¹⁶.

Nel 2020, le restrizioni agli incontri religiosi pubblici a causa della pandemia di coronavirus hanno portato alla sospensione dei servizi, anche durante il Ramadan, la Pasqua e la Pasqua ebraica. I leader dei principali gruppi religiosi hanno incoraggiato i rispettivi fedeli a rimanere a casa¹⁷. Nello stesso anno, la celebrazione della festività islamica dell'*Eid al-Adha* è stata modificata per consentire la presenza alle cerimonie ad un massimo di 50 persone¹⁸.

Prospettive per la libertà religiosa

Durante il periodo in esame non sembrano esservi state significative nuove o maggiori restrizioni governative alla libertà religiosa.

¹¹ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2019 sulla libertà religiosa internazionale: Slovenia*, <https://www.state.gov/reports/2019-report-on-international-religious-freedom/slovenia/> (consultato il 31 ottobre 2020).

¹² Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, *Rapporto 2019 sui crimini motivati dall'odio: Slovenia*, <https://hatecrime.osce.org/slovenia?year=2019> (consultato il 1° novembre 2020).

¹³ *Ibid.*

¹⁴ Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, *Rapporto 2018 sui crimini motivati dall'odio: Slovenia*, <https://hatecrime.osce.org/slovenia?year=2018> (consultato il 1° novembre 2020).

¹⁵ *Ibid.*

¹⁶ *Ibid.*

¹⁷ Total Slovenia News, *Religious leaders urge believers to stay home*, 8 aprile 2020, <https://www.total-slovenia-news.com/politics/6019-covid-19-slovenia#religion> (consultato il 1° novembre 2020).

¹⁸ Total Slovenia News, *Coronavirus Impacts Eid al-Adha in Slovenia*, 1 agosto 2020, <https://www.total-slovenia-news.com/lifestyle/6699-coronavirus-impacts-eid-al-adha-in-slovenia> (consultato il 1° novembre 2020).